Invitare i parenti a Natale? 1 europeo su 4 preferisce di no

Data: 12 dicembre 2025 | Autore: Redazione



Natale è tradizionalmente il momento in cui la casa si riempie di voci, profumi e parenti. Eppure, per molti europei l'ospitalità non è affatto scontata. Secondo i dati elaborati nel **REMAX European Housing Trend Report 2025**, oltre un quarto degli europei (26%) dichiara di non sentirsi a proprio agio nell'invitare qualcuno – inclusi amici e familiari – nella propria abitazione durante le festività. Dietro questa reticenza non c'è soltanto l'indole personale: l'indagine, effettuata intervistando oltre 21.000 adulti in 23 Paesi europei, rivela, infatti, un legame netto tra **soddisfazione abitativa e propensione ad accogliere**. Nei Paesi dove i cittadini si dichiarano più soddisfatti della propria casa, cresce anche la disponibilità ad aprirla agli altri. È il caso del Lussemburgo, la Nazione più accogliente, dove il 74% è felice di ricevere ospiti; seguono Svizzera (73%) e Paesi Bassi (72%), che registrano anche alcuni dei più alti livelli di soddisfazione per la propria condizione abitativa (81%, 81% e 85%). All'opposto, dove la relazione con lo spazio domestico risulta meno positiva, cala anche la voglia di condividere gli ambienti durante le feste. I meno inclini all'accoglienza sono i finlandesi (40%), seguiti da rumeni (35%) e ungheresi (33%). La tendenza è particolarmente marcata tra gli over 55: il 31% ammette di non sentirsi a proprio agio nell'avere persone in casa durante il periodo natalizio.

Anche gli spostamenti raccontano una ritualità complessa: gli europei, secondo le analisi REMAX, percorrono in media **2,3 ore**per raggiungere la famiglia, ma due su cinque (40%) impiegano meno di un'ora. Il 4%, invece, affronta viaggi superiori alle dieci ore. I tragitti più brevi si

registrano nei Paesi Bassi (37%) e in Austria (33%), mentre in Turchia l'11% delle persone percorre distanze molto lunghe per riunirsi ai propri cari. Chi vive da solo tende ad abitare più vicino alla famiglia: un quarto (25%) si trova entro 30 minuti di distanza.

L'accoglienza domestica ha, infine, una dimensione economica non trascurabile. In un anno segnato da rincari e incertezze, **tre europei su quattro (75%) dichiarano di aver ridotto le spese per far fronte alle rate del mutuo**. Tra questi, il 41% ha tagliato l'acquisto di alcolici e alimenti di qualità pur di mantenere gli impegni finanziari, un indicatore che contribuisce a spiegare la crescente prudenza nell'ospitare durante le feste. "*Ciò che emerge con chiarezza è che il desiderio di accogliere non dipende solo dalle dinamiche familiari: è profondamente legato a come viviamo la nostra casa, alla sicurezza e al comfort che ci offre",*commenta **Michael Polzler, CEO di REMAX Europe**. "*Una casa in cui ci si sente bene invita naturalmente alla condivisione".*

FOCUS ITALIA

In Italia, il rapporto con la casa mantiene una forte componente affettiva e culturale. Gli italiani risultano tra i più soddisfatti d'Europa: **l'80% dichiara di essere contento della propria abitazione**, un dato che supera la media continentale e contribuisce a rendere la casa un luogo vissuto e condiviso.

Questo legame si intreccia con la centralità della famiglia. Secondo i dati analizzati da REMAX, **più di un italiano su cinque (22%) vive con genitori, fratelli o altri parenti**, contro una media europea del 18%, a conferma di nuclei familiari spesso estesi e di un modello abitativo che privilegia la prossimità affettiva. Una dimensione che favorisce naturalmente momenti di ritrovo e condivisione.

Anche la struttura dell'immobile rafforza questo quadro. **Il 76% degli italiani è proprietario della propria casa**, una percentuale nettamente più alta rispetto alla media europea (63%). In molti casi, secondo l'indagine REMAX, questo traguardo è raggiunto grazie al sostegno della famiglia: **il 72% dei proprietari italiani ha ricevuto un aiuto economico da parenti**, contro il 59% europeo. La casa è dunque percepita come un bene familiare, spesso intergenerazionale, che contribuisce a rafforzare il senso di stabilità e appartenenza.

In un Paese in cui la dimensione domestica è strettamente legata ai legami familiari e alla convivialità, questi fattori aiutano a spiegare perché la casa continui a rappresentare un luogo privilegiato per accogliere e riunirsi, soprattutto durante le festività.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/invitare-i-parenti-a-natale-1-europeo-su-4-preferisce-di-no/149991